

Agriumbria, la carica dei 400

►Oltre duemila aziende hanno messo in esposizione i loro prodotti, da quelli tecnologici all'agroalimentare

LA RASSEGNA

BASTIA UMBRA Inaugurazione al top, con colonna sonora bandistica, ieri mattina nel centro fieristico di Bastia Umbra, per la 49^a edizione di Agriumbria, in programma fino a domenica 2 aprile.

Taglio del nastro riservato a Fernanda Cecchini, assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, con Lazzaro Bogliari, presidente UmbriaFiere Spa, Stefano Ansidei, sindaco di Bastia Umbra e Valter Stoppini, vicesindaco di Assisi. Alla sobria cerimonia sono intervenuti anche alcuni protagonisti della mostra come Marco Acerbi di Federnacoma, la federazione dei costruttori di macchine agricole, Roberto Nocentini, presidente associazione italiana allevatori, e rappresentanti delle confederazioni agricole Coldi-

retti, Confagricoltura e Cia Umbria. A dare un tocco di internazionalità dalla Tunisia sono intervenuti Toukabri Abdelmoumen e Hanene Abidi Ben Ayed del Ministero dell'Agricoltura tunisino, in missione nell'ambito di un progetto di cooperazione, inoltre Enzo Faloci di Umbria Export. Nei padiglioni e negli spazi esterni gli oltre 400 standisti, in rappresentanza di più di duemila imprese, hanno messo in mostra il meglio del settore agricolo, agrozoo-

**QUEST'ANNO
PAESE
PRODUTTORE
OSPITE
DELLA MOSTRA
È LA TUNISIA**

tecnico con più di 600 animali, e agroalimentare, e a giudicare dalle presenze registrate fin dall'apertura si prospetta una edizione da record. Tra i visitatori anche numerosi alunni delle scuole del territorio e degli istituti agrari di fuori regione.

«Grazie alla forza e alle capacità di tutti i partner e di tutte le aziende espositrici - ha spiegato Lazzaro Bogliari - oggi inauguriamo un salone importante, che ha al suo interno tutto il potenziale economico e di sviluppo del settore». E ancora: «Agriumbria dimostra ancora una volta di essere il luogo di incontro e sviluppo per l'innovazione e la sostenibilità del sistema agricolo e della zootecni, una storia partita tanti anni fa grazie all'intuizione e alla visione di Lodovico Maschiella, fondatore della fiera, di cui ricorre il 30° anniversario della scomparsa».

Luigi Foglietti

